



comune Informa spra

BENVENUTA SLOVACCHIA

La Slovacchia si presenta per la sua prima presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea e per questa Presidenza, a cui toccherà anche la gestione del dopo referendum Brexit, potrebbero essere mesi difficili.

Nei giorni scorsi mi sono chiesta se il risultato del referendum dovesse riverberarsi su questo discorso e alla fine della riflessione ho concluso che era necessario guardare dritto negli occhi il risultato e trarre le corrette considerazioni da quello che era accaduto.

E allora non resta che dare una risposta a quella domanda, che alcuni a mezza voce hanno pronunciato nell'immediatezza dei risultati della consultazione democratica, ... cara Europa non resta che domandarsi, ma siamo convinti che si debba continuare a investire nel progetto europeo? E dunque cosa rispondere a questa domanda?

La risposta di cui prendere atto è che il fallimento dell'Europa non è un'opzione in discussione. L'Europa non è un tentativo, il progetto non può fallire, ogni europeo lo sa e ne è più o meno consapevole.

Questo è un momento, un passaggio, un punto di smarrimento che deve far riflettere, deve comprendersi come si è arrivati fin qui e, a mio modesto parere, deve prendersi atto che si è giunti fin qui perché le ultime scelte dell'Europa sono state dominate dalla PAURA.

La paura è antica quanto il genere umano, è un istinto primitivo, preesistente ad ogni forma di intelligenza, razionalità e cultura.

La paura nasce si lega intimamente all'istinto di auto-conservazione di ogni specie vivente. Essa discende anzitutto

dalla paura più naturale e fisiologica della morte. In tal senso, la paura è una pena che si sconta solo vivendo.

Anche oggi, in un'epoca dominata dall'ultra-razionalismo scientifico e da un delirio di onnipotenza tecnico-utilitaristica, la paura è un elemento costante della nostra esistenza di creature fragili e mortali.

Essa assume innumerevoli manifestazioni, si insinua nei meandri più oscuri e reconditi dell'animo umano, come un virus subdolo e letale e cambia nome diventa Povertà, immigrazione e terrorismo.

Ecco le nuove paure del nostro secolo.

Ecco i nuovi demoni e le nuove ossessioni che provocano più danni di qualsiasi epidemia e di qualsiasi morbo infettivo.

Da sempre il mondo è soggiogato e dominato dalle paure e con le paure viene controllato e governato. Chi ha paura è suddito e la sudditanza psicologica e culturale è il frutto della paura.

La paura è la conseguenza di uno stato di soggezione, di dipendenza e di ricattabilità sia materiale, che mentale e interiore. Non c'è dubbio che la paura sia un istinto naturale, ma proprio in quanto comportamento istintivo e primitivo, la paura è un elemento irrazionale che ha dunque bisogno di essere controllato e regolato dall'intelligenza razionale, per evitare che essa prevalga, divenendo la parte dominante e determinante delle azioni umane.

E allora è a quella intelligenza razionale che dobbiamo appellarci, e non scegliere per paura, ma scegliere nella consapevolezza che l'Unione è

una risorsa e non un peso.

Quei valori che i nostri padri fondatori vedevano allora, esistono ancora, e per quelli vale ancora la pena lottare, anzi proprio per l'affermazione di quei valori e diritti fondamentali vale la pena credere nella Europa unita.

Un'Europa che abbia un'anima europea che pensi ai singoli stati come ai membri di una famiglia.

Quando una famiglia ha un problema, si stringe e fa fronte comune, non il contrario. Accetta e rispetta le scelte di ogni membro e non lascia solo nessuno ...

Paura e terrore non devono essere le parole dominanti le nostre scelte, bensì solo quei valori che hanno ispirato la fondazione dell'Europa devono essere nuovamente di ispirazione a questa Europa.

E allora torniamo lì, dove tutto è cominciato, l'Europa unita è nata perché serviva agli Stati per rialzarsi e dimenticare gli orrori della seconda guerra mondiale, nessun egoismo nazionale doveva riportarci negli orrori della guerra.

Europa guarda avanti ... pensando che hai fatto tanta strada, tanti sacrifici, risolto tanti problemi, hai capito che considerare le diversità ed accogliere nel rispetto delle diversità dei popoli era la scelta giusta ...

Perché, ricordati, l'anima dell'Europa che sceglie la pace, non può avere paura.

Il Sindaco
Melissa De Santis

NOTIZIE DAGLI UFFICI COMUNALI

INFORMATIVA PER GLI INTERESSATI ALL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI, LABORATORI, ECC. IN BIBLIOTECA O IN ALTRI SPAZI COMUNALI

Questa Amministrazione Comunale ha espresso l'indicazione di attivare corsi e laboratori da parte di soggetti terzi e attività a favore dei cittadini che valorizzino le esperienze della vita associativa e del tempo libero, in coerenza con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con suoi specifici progetti.

I corsi saranno ospitati presso le sale della Biblioteca Comunale, ed eventualmente in altri spazi comunali idonei.

Non sono previste spese a carico del Comune per l'organizzazione delle suddette attività. Si vuole favorire l'offerta di opportunità formative ed informative per i cittadini, invitando quanti interessati ad organizzare corsi e laboratori a far pervenire all'Ufficio Cultura – Biblioteca Comunale, per iscritto, la propria proposta entro il 10 settembre 2016.

Verranno considerate le sole proposte che contengano, oltre ad una esauriente descrizione dell'attività, la dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del soggetto proponente ed organizzatore, con il dettaglio degli introiti e delle spese da sostenere per l'iniziativa e l'indicazione dell'eventuale costo per ciascun partecipante, dando atto che le quote di partecipazione che verranno rimosse dagli organizzatori rispetteranno la normativa fiscale vigente in materia, liberando l'Ente da ogni responsabilità a tale riguardo.

Per i corsi a pagamento, gli organizzatori dovranno corrispondere al Comune un rimborso dei costi di gestione pari ai "costi forfettizzati" esposti nel vigente Regolamento per l'utilizzo delle sale pubbliche comunali.

La valutazione delle proposte pervenute entro il termine indicato è affidata all'Ufficio Cultura e all'Assessorato alla Cultura nel rispetto dei seguenti criteri:

qualità dell'intervento;
curriculum del docente;
coerenza con gli indirizzi e i progetti dell'Amministrazione;
appetibilità per l'utenza;
rapporto costi/partecipanti;
idoneità della sede e delle strutture alla proposta;

dando priorità a proposte comunicate, nell'ordine da:

enti convenzionati;
associazioni che collaborano con il Comune alla gestione di servizi;
altre persone fisiche o giuridiche;
secondo l'ordine di presentazione delle domande;
nel caso di attività a pagamento, e a parità di qualità, all'offerta economicamente più vantaggiosa per il cittadino.

SPORTELLO LAVORO

22.000 € PER GIOVANI IMPRENDITORI

Fino al 23 settembre 2016 è possibile presentare la domanda per il bando #jobstartup che eroga contributi per il sostegno dell'imprenditoria giovanile, fino a 22.000 € a fondo perduto.

Per informazioni jobstartup.it

SPORTELLO SOCIALE

FONDO SOSTEGNO AFFITTO

Regione Lombardia ha comunicato che per l'anno 2016 non è previsto il bando per sostenere le famiglie nel pagamento dell'affitto, in quanto il Fondo Nazionale non è stato finanziato.

CIAO ALESSIO

A seguito della prematura scomparsa del nostro collega Alessio Tomasini, esprimiamo il nostro cordoglio alla famiglia per la grave perdita.

Ciao Alessio, ti ricorderemo sempre con affetto.

I colleghi, il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale.

RIANIMARE LA PIAZZA – UN IMPEGNO DI QUESTA ESTATE ISPRESA

La piazza intesa come “agorà” cioè il centro delle antiche città greche non solo dal punto di vista economico e commerciale ma anche religioso e politico. La piazza era il luogo della democrazia per antonomasia, dato che era sede delle assemblee dei cittadini che vi si riunivano per discutere i problemi della comunità, ma anche il luogo dove fervevano attività di intrattenimento, come feste, giochi e teatro.

Nella piazza quindi si mantenevano o si creavano numerose relazioni interpersonali e nella piazza vibrava il cuore pulsante di ogni attività.

Con questo spirito in questa estate abbiamo voluto rianimare le piazze del paese: così abbiamo visto piazza San Martino far rivivere l'antico teatro di strada.

Il festival della comicità, che quest'anno ha raggiunto Ispra per la prima volta, ci ha proposto un bravissimo giocoliere che ha saputo coinvolgere adulti e soprattutto tanti bambini con le sue acrobazie, i suoi giochi di abilità e la sua simpatia.

Poi è stata la volta di piazza Ferrario: un concerto nell'ambito del festival del lago cromatico, una novità per Ispra. Sergio Schiappini ha trascinato tutto il numerosissimo pubblico con il virtuosismo della sua fisarmonica digitale. Bravi i ragazzi di Binario 752 che hanno animato la piazza con la scenografia delle candele e della mostra di foto del nostro paese.



E poi il 21 di agosto avremo, sempre in piazza Ferrario, un altro spettacolo molto coinvolgente dal titolo Femminote: se nell'antica piazza greca le donne non potevano esprimere il loro voto, qui lo spettacolo avrà come tematica centrale solo donne!

Lo spettacolo nasce dall'affine curiosità che lega i due artisti del GRUPPO PERDUO Maurizia Punginelli, Voce e Marco Rosa, Chitarra.

Questi artisti, nell'esplorazione di generi e stili musicali che attraversano il XX secolo (dalla samba al pop), costruiscono piccoli cameo di musica e poesia volti a rac-

contare femminilità diverse, antitetiche, a volte stereotipate nei tratti e nei colori, figlie del loro tempo. E' così che la poesia di Alda Merini e di Alfonsina Storni si intreccia alle note in un affascinoso viaggio tra ritratti femminili insoliti e magici.

Ed ancora un'altra piazza, questa volta sul lungolago, Piazzale Rapazzini si animerà con i numerosi eventi del Ferragosto Isprese (vedere box a lato).

Novità di quest'anno la serata dedicata ai giovani (ma non solo) pensata dai giovani di Binario 752. Ed inoltre si replicherà la serata senegalese che tanto successo ha avuto lo scorso anno.

Piazze di centro e piazza di lago, il nostro paese idealmente unito nei suoi due aspetti principali dal filo dell'intrattenimento, dell'ospitalità e della serenità.

Vi aspettiamo numerosi ad animare la piazza con il vostro entusiasmo e la vostra curiosità!

Martina Cao
Assessore alla Cultura

APPUNTAMENTI AGOSTO

3 Agosto h 21 @ Piazza Ferrario
Concerto di Fisarmonica digitale

5-31 Agosto @ Ufficio IAT
Mostra di pittura "Domenico e il suo lago"

6 -7 e 12 -13-14-15 Agosto
Ferragosto Isprese 2016
@ Piazzale Rapazzini

21 Agosto h 21 @ Piazza Ferrario
Femminote
Raccontando di donne in musica e poesia

28 Agosto
Festa del bambino pescatore

Tutti gli eventi su comune.ispra.va.it

DON DON PER DIN DON DAN

Don... Don... E mi dicono, Dormi! mi cantano, Dormi! sussurrano, Dormi! bisbigliano, Dormi! là, voci di tenebra azzurra ...Mi sembrano canti di culla, che fanno ch'io torni com'era ...

Non c'è bisogno di scomodare Giovanni Pascoli e la sua splendida poesia 'La Mia Sera' per descrivere quanto le campane e il loro suono rappresentino per la vita di ognuno di noi. Ed è assolutamente inutile ricordare quale e quanto sia il loro valore per le collettività - compresi coloro che non frequentano le chiese, collocazione tradizionale delle campane - e per le città, i paesi e i piccoli borghi. Qualcuno forse non sa, però, da cosa derivi il loro nome: già nel quinto secolo esse venivano costruite a Nola e in altre località della Campania, regione da cui si diffusero rapidamente in tutto l'Occidente diventando - attorno al 500-550 - ormai un simbolo della Cristianità.



Con il loro suono, venivano usate per lodare Dio, chiamare il popolo, congregare il clero, piangere i defunti, allontanare scaramanticamente il maltempo ed onorare feste e cerimonie. La loro funzione non fu soltanto richiamo delle genti e monito di Dio, ma ha sempre rappresentato quel l'orgoglio civico che ha - dall'anno Mille in poi - caratterizzato gli abitanti di ogni borgo o città che cresceva attorno alla sua chiesa e al suo campanile.

Dalle alte torri le campane chiamavano gli abitanti all'interno delle chiese, luoghi che fornivano uno spazio coperto per

assemblee in cui discutere dei problemi di attualità pubblica. E furono le campane, in passato, ad avvisare i cittadini in caso di incendi o altri pericoli. Si può ben comprendere quale strettissimo rapporto leghi - dunque - il governo delle città, la sua economia e, naturalmente, la cura delle anime al suono delle campane.

È doveroso sottolineare che ogni luogo, ogni piccolo paese ha delle campane il cui timbro risuona in modo assolutamente originale. E' bello, infatti, poter ascoltare nelle giornate di festa i campanili dialogare con voci differenti. Acute, gravi, forti, quasi assordanti, ma sempre le 'nostre' campane.

Nei giorni in cui il loro suono ci è venuto a mancare, ci siamo accorti che il silenzio era irrealistico, strano, come se tutto si fosse fermato e, quando domenica 31 luglio il paese ha riaccompagnato in corteo le cinque splendenti campane restaurate fino al campanile che le aspettava per esserne nuovamente ornato, tutti erano felici.

Tutta la comunità unita, insieme al Parroco e al Sindaco, in festa come una volta quando le feste erano pure e semplice espressione di gioia, senza bisogno di altro.

La Consigliera
Daniela Croci



WWW.COMUNE.ISPRA.VA.IT

COMUNE DI ISPRA Via Milite Ignoto, 31 - 21027 Ispra VA T.0332.7833111

segreteria@comune.ispra.va.it - PEC: protocollo.ispra@pec.it



[/Comunedilspra](https://www.facebook.com/Comunedilspra)